

TEKNICAMENTE!



CONFINDUSTRIA LOMBARDIA PRESENTA IL PROGETTO “CRESCERE NELL’INDUSTRIA” PER PROMUOVERE L’ISTRUZIONE TECNICA NEI CONFRONTI DI STUDENTI, FAMIGLIE E DOCENTI

Milano, 29 gennaio 2010

Le imprese registrano una sempre maggior carenza di professionalità tecniche.

Confindustria calcola che su tutto il territorio nazionale il gap tra domanda e offerta, al netto della crisi, sia di 76.000 unità che si traduce per la Lombardia in un vuoto che è stato stimato tra 20.000 e 30.000 figure specializzate.

Il riordino dell’istruzione tecnica e professionale contenuto nella Riforma Gelmini rappresenta una sfida per le imprese che costituiscono uno dei principali sbocchi lavorativi per chi intraprende questo tipo di studi.

“Crescere nell’industria” è un progetto di orientamento che intende stimolare le iscrizioni agli istituti tecnici attraverso un insieme coordinato di iniziative (in tutto 28 tipologie di eventi di cui alcuni più volte ripetuti sul territorio) realizzate dalle Associazioni imprenditoriali di Confindustria Lombardia spesso in sinergia con le istituzioni locali.

Tali iniziative saranno sottoposte a valutazione di efficacia allo scopo di trarne metodologie e format standard disponibili per tutti coloro che si occupano di orientamento, con una conseguente ottimizzazione delle risorse pubbliche che Regione Lombardia eroga per questo tipo di attività.

Dal punto di vista più strettamente operativo, **grazie a Regione Lombardia - Assessorato Istruzione Formazione Lavoro che ha finanziato il progetto, Confindustria Lombardia ha deciso di realizzare una campagna rivolta a giovani, famiglie e insegnanti con l’obiettivo di informare correttamente i target sulle opportunità dell’istruzione tecnica e insieme rilanciarne l’immagine.**

La strategia si è basata sulla **compresenza di un aspetto informativo rivolto agli adulti e di uno ludico rivolto ai ragazzi.**

A cominciare dal **logo**, replicato su tutto il materiale prodotto, si è voluto **identificare e caratterizzare le azioni di orientamento del sistema confindustriale lombardo**; nello stesso tempo si è voluto anche definire un **logo-smiley, declinabile in infinite professioni, che genera un gioco di immaginazione** sull'invenzione del proprio futuro.

L'esplorazione del futuro lavorativo è la chiave del **leaflet informativo** e della **locandina**.

Nel leaflet si trovano infatti, accanto ai contenuti di carattere istituzionale sulla nuova istruzione tecnica, alcuni traguardi importanti per la futura piena realizzazione dei ragazzi (**voglio essere indipendente, voglio sapere e saper fare, voglio essere protagonista**). Nella locandina, che verrà affissa in tutte le scuole medie della Lombardia, tali traguardi hanno un carattere ancora più evocativo perché contrassegnati da una grafica più decisa e da motivazioni più strettamente legate alle professioni (**voglio pilotare un jet, voglio viaggiare, voglio costruirmi una moto, ecc**).

La comunicazione viene infine rafforzata da **gadget** (spille, steaker e matite) che rappresentano alcuni mestieri (web designer, manager, tecnico d'impianti, progettista meccanico) che sono solo un esempio delle **possibili future professioni dei ragazzi** a cui è rivolto il messaggio; nel portale questo gioco sui possibili impieghi costituirà lo spunto di un vero e proprio **contest creativo**.

Il **portale www.teknicamente.it**, on-line dalla metà di febbraio, oltre a **diffondere le iniziative di orientamento**, avrà una **forte componente ludico-interattiva** finalizzata, ancora una volta, a far conoscere gli sbocchi professionali e a informare sui contenuti degli studi tecnici.

Il portale conterrà una **sezione dedicata agli indirizzi formativi degli istituti tecnici con una scheda dedicata a ogni istituto della Lombardia** che le scuole potranno arricchire con la propria documentazione. Grande attenzione è stata dedicata alla costruzione della **sezione dedicata alle professioni emergenti**, dove è possibile caricare video e informazioni delle aziende associate che si sono rese disponibili per arricchire di contenuti la comunicazione sviluppata.

Confindustria Lombardia si è avvalsa della preziosa collaborazione di diversi partner che hanno dato un apporto indispensabile per realizzare il progetto: l'Agenzia pubblicitaria **Selection** ha studiato la grafica concedendola a titolo gratuito; Web & Media Agency **Digital Mover** ha costruito il portale www.teknicamente.it; **Centro METID del Politecnico di Milano** ha realizzato giochi didattici multimediali che permettono agli studenti di conoscere, divertendosi, gli indirizzi e le opportunità offerte dall'istruzione tecnica; **Umberto Vairetti** che realizzerà l'attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative; **Master in giornalismo dell'Università degli Studi di Milano - Scuola di giornalismo Walter Tobagi**, che ha costituito due redazioni per rafforzare la comunicazione di

questo progetto, è disponibile a collaborare con le redazioni di giornali e televisioni sul tema dell'orientamento e della formazione professionale; infine, **l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia** in questi mesi si è impegnato nell'organizzazione di un piano della comunicazione capillare per raggiungere tutte le Istituzioni scolastiche della Regione, in particolare le scuole secondarie di primo grado che sono impegnate nel delicato compito di affiancare gli studenti del terzo anno nel processo di orientamento e scelta dei percorsi di studio secondari. È stata a tal fine costituita una Task force dedicata che coordina le azioni locali delle 12 Province lombarde nelle quali sono state avviate numerosissime iniziative di informazione e approfondimento sui temi della Riforma e dell'orientamento scolastico.

“Il trend di diminuzione degli iscritti agli istituti tecnici a favore dei licei” –commenta il **Presidente di Confindustria Lombardia Alberto Barcella** –“nasce da due false credenze dell'opinione pubblica: una che ordina in una sorta di scala gerarchica i diversi percorsi di studio e l'altra che proietta un'immagine dell'industria obsoleta e quasi ottocentesca. Non vi è niente di più falso. Tutte le culture hanno pari dignità. I percorsi tecnici in più danno la libertà agli studenti di scegliere se entrare nel mondo del lavoro oppure proseguire il proprio percorso formativo all'università dove accedono con un'ottima preparazione che qualifica gli stessi corsi universitari e con attitudini apprezzate dagli atenei”.

“Può essere difficile” –conclude Barcella- comprendere la concordanza tra la riduzione della forza lavoro che le imprese stanno dolorosamente operando e la contemporanea carenza di figure professionali lamentata dalle stesse imprese per competere e innovare. Tuttavia, finché le imprese non verranno percepite come luogo di mobilità sociale e di premiazione del merito non faremo quel passo decisivo verso il pieno sviluppo dell'economia del nostro territorio”.